



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Ditta Pavimental S.p.A, (ora Amplia S.p.A.) in merito all'intervento "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi pavimental s.p.a. contrada Tamarete - zona industriale nel comune di Ortona (CH)" acquisita al prot. n. 287693/23 del 4 luglio 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito il Comune di Ortona di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 0357504/23 del 31/08/2023 nella quale è contenuta la dichiarazione ribadita nel corso dell'audizione e allegata al presente giudizio;

Letta l'osservazione a firma dei Sigg. Di Virgilio e Cieri, acquisita al prot. n. 0318233 del 24/07/23;

Considerato che in sede autorizzativa dovranno essere valutate le emissioni odorigene contenute nella domanda di autorizzazione per tale valutazione, predisposte secondo la "procedura estesa" prevista negli "indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività, elaborato dal <Coordinamento Emissioni>" con decreto del Direttore Generale della Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 28 giugno 2023, giusto comunicato del 10 luglio 2023;

Richiamato il precedente giudizio del CCR-VIA di richiesta di integrazioni n. 3811 del 22/12/22;

Considerato che la Ditta ha riscontrato esaustivamente alle richieste di integrazioni sebbene il QRE proposto risulti non pienamente coerente con il D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. per quanto attiene i parametri cadmio + tallio, mercurio e HF che dovranno essere compiutamente definiti in sede di autorizzazione;

Ritenuto altresì che la documentazione debba essere integrata per alcuni aspetti e che il documento di PMA debba essere completato;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario fornire la seguente documentazione integrativa:

- **Chiarire se tutti i nastri trasportatori sono chiusi e le tramogge aspirate;**
- **Fornire chiarimenti circa l'attività di prelievo dell'acqua dal pozzo presente nel sito, ricostruendone l'iter autorizzativo, specificando quantità e qualità della risorsa idrica anche con riferimento al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;**
- **Inserire nel PMA:**
 1. **il monitoraggio dell'impatto odorigeno post operam, effettuato mediante misure presso le sorgenti individuate e successivo studio di ricaduta presso i recettori prevedendone la ripetizione a distanza di un anno;**
 2. **misure dell'impatto acustico ogni 2 anni;**
 3. **il monitoraggio annuale delle acque sotterranee.**





GIUNTA REGIONALE

Si assegnano 30 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio per fornire le integrazioni richieste.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Proponente:

**Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.
IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A. CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH).
Descrizione del progetto:	La società PAVIMENTAL S.p.a. è titolare di un impianto ubicato nella Zona Industriale - Contrada Tamarete nel Comune di ORTONA (CH). Il sito è destinato allo svolgimento di attività di produzione di conglomerato bituminoso attraverso un impianto a torre a caldo che si occupa di essiccare gli inerti per poi mescolarli con il bitume. Per l'attività di recupero del Granulato di Conglomerato Bituminoso viene utilizzato un cilindro essiccatore diverso specifico per la lavorazione di questo prodotto. Le tipologie di prodotto realizzate sono base, binder, tappeto di usura per la costruzione di pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali. All'interno dello stabilimento si intende svolgere attività di gestione rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06, attraverso il recupero del rifiuto codice CER 170302 mediante operazioni di frantumazione e vagliatura e verifiche analitiche di cui al DM 69/2018, per la produzione di Granulato di Conglomerato Bituminoso da destinarsi a scopi specifici. Le attività del presente progetto sono funzionali alla costruzione e manutenzione delle pavimentazioni autostradali della tratta A14 compresa tra Porto d'Ascoli e Poggio Imperiale.
Azienda Proponente:	Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)

Localizzazione del progetto

Comune:	ORTONA
Provincia:	CH
Località:	Contrada Tamarete
Numero foglio catastale:	39
Particella catastale:	254

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi della documentazione integrativa al Giudizio n. 3811 del 22/12/22

La presente istruttoria riassume i contenuti dello Studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali presentati dal proponente, redatti e firmati dai tecnici incaricati, ai quali si rimanda per quanto espressamente non ivi riportato.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Proponente:

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.
IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI BARTOLOMEO ALBERTO
----------------	-----------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	PASQUETTI STEFANO
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri Prov Firenze n7477
email	s.pasquetti@satamugello.it
pec	stefano.pasquetti@ingpec.eu

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota Prot. n. 0315212/22 del 30/08/2022
Oneri istruttori versati	si
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota n. 0327839/22 del 09/09/2022 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota n. 0479002/22 del 08/11/2022
Atti di sospensione	Giudizio di rinvio n. 3811 del 22/12/22 Richiesta integrazioni di cui al c5 dell' Art 27 bis n.prot 0005806/23 del 09/01/23 Nota di concessione proroga n.prot 0025499/23 del 24/01/23
Atti di riavvio	Integrazioni acquisite in atti ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023 Comunicazione ai sensi del c. 5 del 27 bis, nota n. 0295767/23 del 7/7/23

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni ad altri Enti	Integrazioni di cui ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023
Progetto definitivo: PROGETTO Studio di impatto ambientale: STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE Sintesi non tecnica: SINTESI_NON_TECNICA.pdf.p7m	Integrazione 1: INTEGRAZIONI_PROVINCIA Integrazione 2: INTEGRAZIONI_COMUNE	ALLEGATO_4_RELAZIONE_RIFIUTI_AGGIORNATA ALLEGATO_1_RELAZIONE_TECNICA_EMISSIONI_REV1.0.pdf ALLEGATO_2_PROGETTO.pdf ALLEGATO_3_PLANIMETRIA_SCARICHI.pdf modello_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf RELAZIONE_TECNICA_INTEGRAZIONI.pdf

5. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

All'esito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti trasmessa ai sensi dei c.i 2/3 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n 0327839/22 del 09/09/2022, sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Nota della Provincia di Chieti, acquisita al prot. n. 0339178/22 del 20/09/2022;
- Nota del Comune di Ortona, acquisita al prot. n. 413523 del 10/10/2022;
- Nota del Servizio Valutazioni Ambientali, ptot n. 417171 del 11/10/2022.



**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

La Ditta ha comunicato, con nota acquisita in atti al prot.n. 0474291/22 del 04/11/2022, la chiusura dello Sportello Regionale Ambiente per avvenuto caricamento di documentazione integrativa

All'esito della pubblicazione della documentazione, di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 0479002/22 del 08/11/2022 sono pervenute le seguenti note:

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0522806 del 09/12/2022
- Osservazione da NuovoSensoCivico, acquisita in atti al prot.n. 0522766 del 09/12/2022

All'esito della pubblicazione della documentazione integrativa, di cui al comma 5 dell'art.27 bis del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 0295767/23 del 7/7/23 è pervenuta la seguente nota che verrà letta integralmente al CCRVIA.:

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0318233 del 24/07/2023,

Premessa

La Ditta **"Pavimental Spa"**, in qualità di soggetto proponente, in data 30/08/2022 ha fatto richiesta di avvio, nell'ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, in ottemperanza al Giudizio del CCRVIA n. 3598 del 27/01/2022, per il progetto denominato **"IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A. CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)"**.

In data 24/10/2022 è pervenuta in atti al prot n 450397 il cambio di denominazione della Proponente da "Pavimental Spa" ad "Amplia Infrastructures S.p.A.".

Il sito è destinato alla produzione di conglomerato bituminoso a caldo con impiego di inerti di cava e Granulato di conglomerato bituminoso (30% in peso). Quest'ultimo verrà prodotto mediante recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata per la produzione di EoW certificato, a partire da fresato e croste di asfalto nel rispetto di quanto disciplinato dal DM 69/2018. Tale attività sarà occasionalmente svolta con l'impiego di un frantoi/vaglio mobile per l'ottenimento della giusta curva granulometrica del materiale.

L'attività di gestione rifiuti, ricadente nella tipologia di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi, punto 7, lett zb), riguarda il recupero di materia dai rifiuti, R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva), per il CER 170302 – "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01".

Il tecnico dichiara che attualmente l'impianto è fermo in attesa della conclusione dei procedimenti amministrati che possano legittimare tutti gli aspetti ambientali, necessari per riprendere la produzione.

In data 22/01/23 il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCRVIA , che nel merito ha espresso il Giudizio di rinvio n. 3811, che si riporta di seguito.

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il Sindaco del comune di Ortona di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n.538946 del 22 dicembre 2022;

Sentito per la ditta Pasquetti di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 538962 del 22 dicembre 2022





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

Sentiti in audizione Di Virgilio e Cieri di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 5389227 del 22dicembre 2022;

Lette le seguenti note:

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0522806 del 09/12/2022;
- Osservazione da NuovoSensoCivico, acquisita in atti al prot.n. 0522766 del 09/12/2022;
- Nota del Comune di Ortona acquisita in atti al prot. n. 538993 del 22/12/2022;

Ritenuto che la "Relazione Tecnica Emissioni in Atmosfera" sia da revisionare sulla base delle seguentirilevazioni:

- alcuni valori di VLE risultano diversi rispetto a quelli proposti nel QRE (pag19);
- il QRE proposto deve essere integrato con riferimento al DM 5/2/98 e inserendo le emissioni di Cadmio + Tallio, Mercurio , Antimonio + Arsenico + Piombo +Cromo + Cobalto + Rame +Manganese + Nichel + Vanadio + Stagno, Cloruro di idrogeno, Idrocarburi Policiclici Aromatici, P.C.D.D. + P.C.D.F. (espressi come diossina equivalente);
- Il VLE indicato per HCL supera i limiti di tab. C cl. III del D. Lgs. 152/06, che devono essere ridotti del 30%;
- Il QRE deve riportare limiti di concentrazione di odore in emissione;

Preso atto della preposta progettuale di "implementare la dotazioni mitigativa al contenimento delle emissioni diffuse", attraverso un allungamento del tunnel di passaggio degli automezzi per raggiungere la postazione sotto il silo di stoccaggio del conglomerato bituminoso caldo che coincide con l'area di carico del cassone del mezzo, è necessario presentare un apposito elaborato progettuale con l'intervento mitigativo proposto;

Dato atto che l'impianto di irrigazione è azionato esclusivamente in caso di giornate particolarmente aride e mventose senza precisare le condizioni di attivazione, è necessario indicare i criteri di attivazione degli impianti di nebulizzazione (modalità di controllo microclimatico);

Considerato che l'utilizzo del bruciatore dell'essiccatore come sistema di abbattimento dei composti organici non garantisce contro le emissioni odorogene, è necessario valutare l'utilizzo di un sistema di post combustione;

Visto che le integrazioni presentate alla Provincia di Chieti modificano il layout impiantistico presentato nello SIA, occorre aggiornare la planimetria generale per la gestione delle acque e presentare il layout impianti di nebulizzazione con raggio di influenza e sistema di contabilizzazione dei consumi;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

è necessario integrare la documentazione secondo quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato e trascritto.

Successivamente, la Ditta, tenuto conto della proroga dei termini assentita con nota prot. n. 0025499/23 del 24/01/23, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa con note acquisite in atti ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023:

- ALLEGATO_4_RELAZIONE_RIFIUTI_AGGIORNATA
- ALLEGATO_1_RELAZIONE_TECNICA_EMISSIONI_REV1.0.pdf
- ALLEGATO_2_PROGETTO.pdf
- ALLEGATO_3_PLANIMETRIA_SCARICHI.pdf
- modello_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf
- RELAZIONE_TECNICA_INTEGRAZIONI.pdf



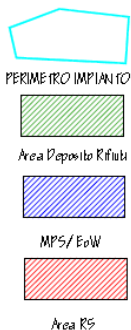


Progetto:
Proponente:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)

PROGETTO AGGIORNATO

In merito all'attività di gestione rifiuti che la ditta intende attuare nello stabilimento, preliminarmente, sulla base di quanto emerso da detta documentazione integrativa presentata dalla Ditta, in riscontro alla richiesta della Provincia di Chieti n 23285 del 27/12/22 (ns prot n 542733 del 27/12/2022) all'intermo del procedimento di PAUR, si riporta lo stralcio dell'elaborato "Planimetria generale impianto", riscontrabile nel file Allegato1-Planimetria alla RELAZIONE RIFIUTI AGGIORNATA.



LEGENDA	
1	Accesso cantiere
2	Colore terra
3	Area deposito inertii mq 4.000
4	Area messa in riserva RS mq 2.000
5	Area spazzatura
6	Oratorio di Congiungimento Sbarbaro mq 800
7	Area Recupero RS mq 150
8	Impianto aloghi rinfuocata abbattimento polveri e rilascio raggio di azione
8a	Area deposito temporaneo rifiuti attività produzione e manutenzione
8b	Area deposito temporaneo rifiuti da attività recupero RS (DER 1992) - Cassari scandali
10	Condizionatore aria esterno
11	Fonte a terra
12	Reserva idrica artificiale
13	Cassaforte acciaio super meccanica/spiandee
14	Laboratori, infermeria, servizi
17	Particolare del muro di recinzione
18	Recinzione
19	CMS Contarzo 100.32
20	Impianto condizionamento bituminosi
21	Recometri
22	Pozzo
23	Area di alimentazione
24	Linea
25	Paradiggi con ufficio

LEGENDA PUNTI DI EMISSIONE	
E 1	Colore di stoccaggio e produzione c.b.
E 2	Bruciatori
E 3	Gruppo elettrogeno
E 11	Laboratorio
E 12	Laboratorio
E 21	Polveri da gestione summi
E 22	Stato sabbiaio gasolio
E 23	Stato sabbiaio gasolio





Progetto:
Proponente:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTALI S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTALI)

Dalla suddetta relazione si riporta inoltre che le operazioni a cui verranno sottoposti i rifiuti inerti sono le seguenti:

1. R13 – Intesa come operazione di messa in riserva;
2. R5 – Intesa come operazione di frantumazione e vagliatura dei rifiuti (laddove necessaria) al fine di creare lotti selezionati e di pezzatura omogenea che abbiamo rispettato i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto disciplinate dal DM 69/2018. Tale operazione verrà effettuata con l'impiego di frantoio e vaglio laddove necessaria.

Lo specchio riepilogativo dei codici CER che si intende lavorare è di seguito riportato.

Tipologia ¹	Codici CER	Provenienza del rifiuto ²	Caratteristiche del rifiuto ³	Attività di recupero ⁴	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero ⁵	Quantitativi massimi Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 136/06			
						R13		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R15	
						Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazione Recupero	Potenzialità annua (t)
7.6 del DM 05/02/98 fermo quanto integrato con DM 69/2018 (Rif. chiarimenti della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento MATMM prot. 001629/3 05-10-2018)	170302	Attività di scarico del manto stradale mediante frangere a freddo Punto 7.6.1	Rifiuto solido costituito da bitumi e d inerti. Punto 7.6.2	Produzione di materiale edile mediante selezione preventiva (macinazione e vagliatura laddove necessaria, separazione delle frazioni indesiderate) con test conformi a quanto disciplinato nel DM 69/2018.	Conformi alle specifiche del DM 69/2018 ovvero all'utilizzo per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 (serie da 1-7), o a freddo, per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma semianuale UNI EN 12424, ad esclusione dei recuperi ambientali.	10.000	30.000	R5	30.000

Tabella 1 – Specchio riepilogativo linea trattamento inerti.

SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO N. 3811 DEL 22/12/2022

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 3811 del 22/12/2022

“Ritenuto che la “Relazione Tecnica Emissioni in Atmosfera” sia da revisionare sulla base delle seguenti rilevazioni:

- alcuni valori di VLE risultano diversi rispetto a quelli proposti nel QRE (pag.19);
- il QRE proposto deve essere integrato con riferimento al DM 5/2/98 e inserendo le emissioni di Cadmio + Tallio, Mercurio, Antimonio + Arsenico + Piombo + Cromo + Cobalto + Rame + Manganese + Nichel + Vanadio + Stagno, Cloruro di idrogeno, Idrocarburi Policiclici Aromatici, P.C.D.D. + P.C.D.F. (espressi come diossina equivalente);
- Il VLE indicato per HCL supera i limiti di tab. C cl. III del D. Lgs. 152/06, che devono essere ridotti del 30%;
- Il QRE deve riportare limiti di concentrazione di odore in emissione.”

la Ditta dichiara che

“Sulla base di alcuni errori di trascrizione del QRE a pagina n. 36, si riporta la versione aggiornata della Relazione Tecnica Emissioni in Atmosfera, avendo cura di dare risposta a tutte le richieste sopra riportate. In funzione della richiesta del Comitato CCR-VIA, è stato richiesto di inserire nel quadro emissivo, con riferimento al DM 5/2/98, i parametri Cadmio, Tallio, Mercurio, Antimonio, Arsenico, Piombo, Cromo, Cobalto, Rame, Manganese, Nichel, Vanadio, Stagno, Cloruro di idrogeno, Idrocarburi Policiclici Aromatici, P.C.D.D. e P.C.D.F. (espressi come diossina equivalente).





Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Progetto:
Proponente:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)

Considerato che l' Allegato 2 Suballegato 2 al citato DM 05/02/98 disciplina i valori limite e prescrizioni per le emissioni in atmosfera delle attività di recupero di materia dai rifiuti non pericolosi, ne consegue che la richiesta indicata nel Giudizio n. 3811 Del 22/12/2022 sia da intendersi esclusivamente per le attività che riguardano l' impiego di granulato di conglomerato bituminoso. Tale approccio risulta conservativo visto che:

- Il granulato di conglomerato bituminoso e una EoW (End of Waste) e non rifiuto;
- I limiti inseriti nel QRE, per i suddetti parametri aggiuntivi richiesti, sono stati identificati nel valore npiu basso tra i limiti indicati dagli allegati al D.Lgs. 152/06 e l' Allegato 2 Suballegato 2 al DM 05/02/98.

Tale approccio simula la presenza del Granulato al 100% senza le correzioni indicate dallo stesso Allegato 2 Suballegato 2.

In merito alle emissioni odorigene e stato scelto di indicare nel QRE i limiti di concentrazione di odore, relativi alle sorgenti, pari ai valori utilizzati nel documento "Studio Diffusionale di Valutazione dell' Impatto Odorigeno". Modello che ha verificato la compatibilità delle ricadute ai ricettori."

Dalla suddetta revisione della Relazione Tecnica Emissioni in Atmosfera, si riporta lo starlcio del QRE aggiornato.

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI						Data 01/08/2022						
IMPIANTO - AMPLIA INFRASTRUCTURES S.p.a.						Allegato n.						
Loc. Tamarete - Zona Industriale 60026 Ortona (CH)												
PUNTO DI EMISIONE	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°C e 0.101 Mpa)	Durata emissioni (h/giorno)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inq. in emissione (mg/mc a 0°C e 0.101 Mpa)	Flusso di massa g/h	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E1	Ciclo di stoccaggio e produzione conglomerato bituminoso a partire esclusivamente da materiali vergini	35.000	8	continua	14	Polveri	10	350	18,5	0,95	Filtro a maniche	17
						Ossido di zolfo	40	1400				
						IPA	0,01	0,35				
						Ossido di azoto	100	3500				
						Monossido di carbonio	500	17500				
SOV come CO2	50	1750										
E1	Ciclo di stoccaggio e produzione conglomerato bituminoso a partire da materiali vergini e granulato di conglomerato bituminoso	35.000	8	continua	14	Polveri	9,30	325,5	18,5	0,95	Filtro a maniche	17
						Ossido di zolfo	40,20	1407				
						IPA	0,009	0,315				
						Ossido di azoto	90,0	3150				
						Monossido di carbonio	330,0	11550				
						SOV come CO2	34,50	1207,5				
						Cd-Tl-Hg	0,1	3,5				
						Ni-Sb-Pb-Cr-Cu-Mn-V-As-Co-Sn	0,5	17,5				
						P.C.D.D. + P.C.D.F. (espressi come diossina equivalente)	0,0001	0,0035				
						Cloruro di idrogeno	10	350				
E8	Caldaia alimentata a metano, per riscaldamento olio di sterno a servizio delle cisterne di bitume	Punto di emissione proveniente da impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (punto dd) parte I Allegato IV del T.U. parte V				----	Punto di emissione proveniente da impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (punto dd) parte I Allegato IV del T.U. parte V					
E9	Gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio	Punto di emissione proveniente da impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (punto bb) parte I Allegato IV del T.U. parte V				----	Punto di emissione proveniente da impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (punto bb) parte I Allegato IV del T.U. parte V					
E11	Cappa e muffola nei locali dedicati al laboratorio analisi interno	Punto di emissione proveniente da impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (punto jj) parte I Allegato IV del T.U. parte V				----	Punto di emissione proveniente da impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (punto jj) parte I Allegato IV del T.U. parte V					
E12	Forno nei locali dedicati al laboratorio analisi interno	Punto di emissione proveniente da impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (punto jj) parte I Allegato IV del T.U. parte V				----	Punto di emissione proveniente da impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (punto jj) parte I Allegato IV del T.U. parte V					
ED1	Scarico e movimentazione inerti e rifiuti e trattamento CER 170302	--	8	discontinua	ambiente	Polveri PM10	--	--	A partire da 2 metri	--	Nebulizzazione acqua	--
ED2	Sfiato serbatoio gasolio	--	24	continua	ambiente							
ED3	Sfiato silos bitume	--	1	discontinua	ambiente						Sifone ad acqua e filtri a carbone	
EMISSIONI ODORIGENE												
PUNTO DI EMISIONE	Provenienza		Durata emissioni (h/giorno)	Frequenza emissione nelle 24 h			Concentrazione odorigena [ouE/m3]				Tipo di impianto di abbattimento	
EO1	Stoccaggio in silos del bitume, dotati di sfiati e impianti di abbattimento.		1	discontinua			2.900				sifone ad acqua e filtro a carboni attivi.	
EO2	Fase di essiccazione degli inerti e del granulato di conglomerato bituminoso e miscelazione impasto caldo con il bitume		8	continua			2.850				Filtro a maniche	
EO3	Fase di scarico dell'impasto caldo sul cassone del camion		8	discontinua			50.600				Presenza tunnel di carico e aspirazione	





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

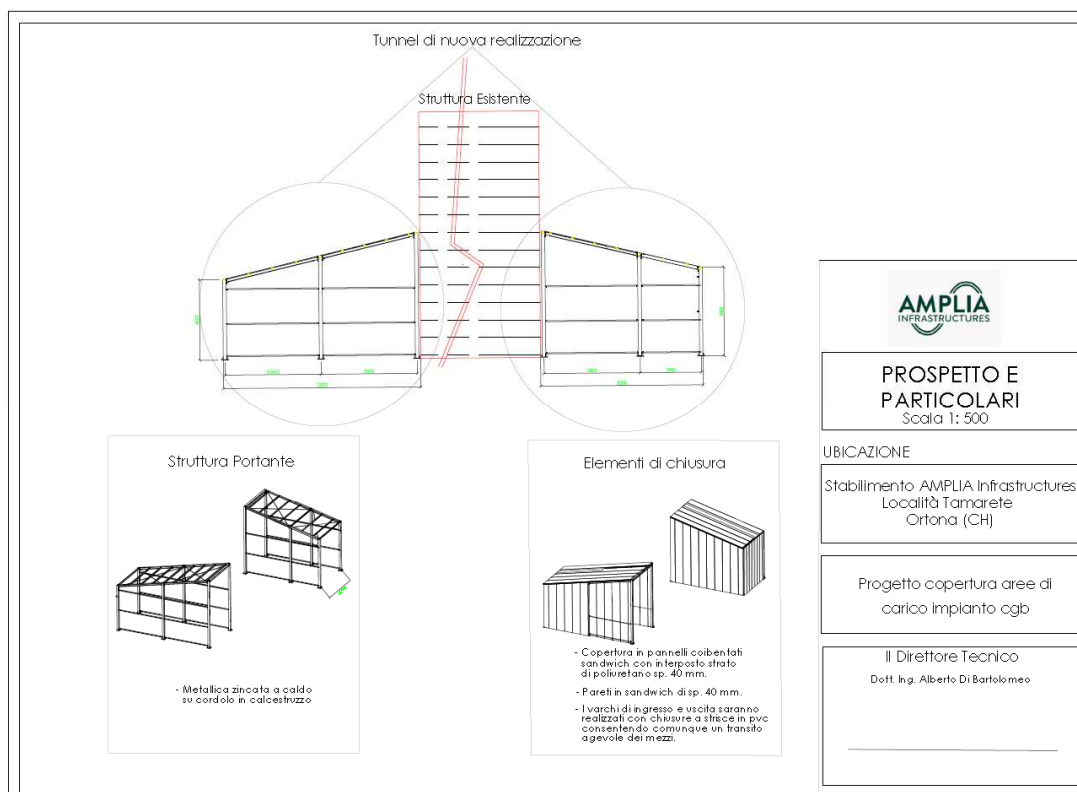
Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA nel Giudizio n. 3811 del 22/12/2022 “Preso atto della preposta progettuale di “implementare la dotazioni mitigativa al contenimento delle emissioni diffuse”, attraverso un allungamento del tunnel di passaggio degli automezzi per raggiungere la postazione sotto il silo di stoccaggio del conglomerato bituminoso caldo che coincide con l’area di carico del cassone del mezzo, è necessario presentare un apposito elaborato progettuale con l’intervento mitigativo proposto; la Ditta dichiara quanto segue :

In allegato n. 1 si riporta la tavola di progetto del tunnel di passaggio degli automezzi per raggiungere la postazione sotto il silo di stoccaggio del conglomerato bituminoso caldo che coincide con l’area di carico del cassone del mezzo. Il progetto prevede anche la realizzazione di un tunnel in uscita dall’area di carico. Complessivamente il tunnel, compreso la zona di carico, avrà una lunghezza di circa 28 metri. Considerato che la lunghezza media dei mezzi 4 assi, adibiti al trasporto dell’impasto caldo di asfalto, è di circa 7,5 metri si nota come il mezzo avrà la possibilità di entrare nel tunnel ed eseguire movimenti in avanti e indietro al fine di distribuire omogeneamente il carico sul proprio cassone durante il rifornimento. Tale operazione avverrà dunque in totale protezione da parte del tunnel e in depressione di aria. L’ingresso e l’uscita del tunnel sarà dotato di strisce in PVC. Le chiusure a strisce sono particolarmente indicate per realizzare tamponamenti di vani di dimensioni notevoli. I materiali flessibili utilizzati, oltre ad un isolamento termico tra i vani interessati, permettono di isolare da polvere, vapori, fumi, rumore ecc, creando un diaframma che, unitamente al sistema di aspirazione, impedisce la fuoriuscita di aria. La flessibilità, di cui le strisce sono dotate, consente alle stesse di adattarsi perfettamente alla sagoma del mezzo in transito, limitando al minimo la dimensione dell’apertura e creando così ogni volta un passaggio a misura.

La Ditta ha trasmesso nella documentazione integrativa l’elaborato grafico “Progetto Nuovo Tunnel di Carico” da cui si riporta il seguente stralcio





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Progetto:
Proponente:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA nel Giudizio n. 3811 del 22/12/2022 *“Dato atto che l’impianto di irrigazione è azionato esclusivamente in caso di giornate particolarmente aride e ventose senza precisare le condizioni di attivazione, è necessario indicare i criteri di attivazione degli impianti di nebulizzazione (modalità di controllo microclimatico)”*, la Ditta dichiara quanto segue :

“La modellazione per il calcolo del risollevarimento del PM10, effettuata attraverso i metodi di valutazione e i modelli dell’US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors1), ha mostrato la compatibilità delle attività qualora si proceda alla mitigazione degli impatti legati alla fase di frantumazione e vagliatura del rifiuto EER 170302 (fresato d’asfalto). Tale risultato è del tutto conservativo in quanto è stato assunto che la manipolazione e lavorazione dell’asfalto (materiale assente da particolato fine e intimamente legato con bitume) produca spolveramenti equiparabili a materiali da scavo, rispetto ai quali sono state elaborate le formulazioni matematiche per il calcolo.

Fermo restando dunque che dalla simulazione modellistica effettuata, al fine della compatibilità delle lavorazioni, non risulta la necessità di mettere in atto mitigazioni di bagnature ulteriori a quelle legate alle attività di recupero rifiuti, la ditta ha proposto l’impiego di ulteriori punti di nebulizzazione per prevenire eventuali risollevarimenti di polveri nelle zone interne del sito.

Risulta ragionevole pensare che tali ulteriori mitigazioni possano essere attivate in casi di condizioni climatiche avverse durante il periodo di funzionamento dell’impianto, quali appunto stagione secca e vento consistente; evenienze sporadiche e non rappresentative del clima generale di zona.

Nel modello utilizzato emergono due tipi di attività suscettibili di comportare risollevarimento di polvere in funzione del vento durante le attività di gestione:

Formazione e stoccaggio del materiale in cumuli. In questo caso il rateo emissivo di PM10 prodotto è proporzionale sia alla velocità del vento che al grado di umidità del materiale. Il valore di PM10 atteso, sulla base della modellazione effettuata è bassa e pari a 10,2 g/h.

Erosione del vento dai cumuli. Le emissioni causate dall’erosione del vento sono dovute all’occorrenza di venti intensi su cumuli soggetti a movimentazione. Nell’AP-42 (paragrafo 13.2.5 “Industrial Wind Erosion”) queste emissioni sono trattate tramite la potenzialità di emissione del singolo cumulo in corrispondenza di certe condizioni di vento.

La scelta operata nel presente contesto è quella di presentare l’effettiva emissione dell’unità di area di ciascun cumulo soggetto a movimentazione dovuta alle condizioni anemologiche attese nell’area di interesse. Essendo legata a particolari raffiche di vento, l’espressione matematica per il calcolo non tiene conto della forza del vento (in quanto occasionale) ma della superficie di cumulo movimentata. Il valore di PM10 atteso, sulla base di una movimentazione di 20 mq di superficie del cumulo è significativamente bassa e pari a 0,8 g/h.

Si nota come i contributi di risollevarimento polvere all’interno del sito, legati all’intensità del vento, incidono per un rateo complessivo di 11,0 g/h. Tale valore è circa l’8,1% del rateo complessivo stimato pari a 135 g/h. Stante la richiesta del Comitato di indicare i criteri di attivazione degli impianti di nebulizzazione (modalità di controllo microclimatico) e viste le oggettive difficoltà nella definizione di un limite di velocità del vento tale da poter far supporre a risollevarimenti di polvere, è stato scelto di applicare le azioni di mitigazione (durante l’orario di apertura) sempre se non durante precipitazioni atmosferiche, indipendentemente dalla presenza o meno di vento.”

Pertanto le modalità di bagnatura aggiornate sono:

OPERAZIONI DI TRATTAMENTO RIFIUTI EER 170302

La nebulizzazione di acqua sarà necessariamente attivata durante la fase di frantumazione e vagliatura, tramite gli ugelli nebulizzatori posizionati sull’impianto CAMS Centauro 100.32.





OPERAZIONI DI STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE CUMULI E TRANSITO MEZZI

L'azionamento avverrà in modalità automatica, ogni ora e per un minuto, mentre la disattivazione potrà avvenire sia manualmente sia automaticamente per mezzo di un temporizzatore. L'irrigazione dell'acqua prosegue per il tempo necessario a garantire che sulla superficie dei cumuli si crei un sottile film umido atto ad evitare la (potenziale seppur remota nel caso specifico) dispersione delle polveri nell'aria.

Le operazioni verranno attivate sempre ad esclusione dei momenti in cui è presente una precipitazione Piovosa.

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA nel Giudizio n. 3811 del 22/12/2022 “Considerato che l'utilizzo del bruciatore dell'essiccatore come sistema di abbattimento dei composti organici non garantisce contro le emissioni odorogene, è necessario valutare l'utilizzo di un sistema di post combustione”, la Ditta dichiara quanto segue.

Il post combustore è una apparecchiatura di ossidazione termica dove l'energia termica viene impiegata per portare le sostanze organiche alla temperatura di totale combustione. La camera del post combustore, generalmente rivestita all'interno di materiale isolante in fibra ceramica, assicura la temperatura ottimale di combustione tra 850÷900°C e dimensionata per realizzare un adeguato tempo di permanenza per l'aria trattata.

Per tale presidio si renderebbe necessario l'impiego di una ingente quantità di energia da ricavare da nuove fonti rispetto a quelle preesistenti nell'area.

Si ritiene ragionevole proporre le seguenti soluzioni impiantistiche per la mitigazione degli odori, in alternativa alla progettazione di un post combustore, in base anche agli ottimi risultati ottenuti in impianti analoghi sempre di proprietà della Committenza:

Per quanto riguarda l'implementazione del sistema di abbattimento, la ditta ha scelto di inserire un sistema di captazione degli odori derivanti dalla fase di miscelazione di bitume e inerti preventivamente all'operazione di aspirazione dei fumi. Il sistema che si intende inserire consiste nell'utilizzo di soluzioni acquose di β Ciclo Destrina nebulizzate da idonei sistemi di distribuzione "calibrati" in funzione della necessità specifica dell'impianto in oggetto.

Il principio di funzionamento della mitigazione è il seguente. Alcune molecole (β Ciclo Destrina), dotate di forma cava, sono in grado di inglobare al loro interno altre molecole, formando una specie complessa in cui una molecola funge da "ospite" (guest) e un'altra da "ospitante" (host). La formazione di complessi di inclusione di ciclodestrine con molecole organiche rende meno volatili gli stessi composti organici dall'odore sgradevole, causando una riduzione sensibile dell'effetto sensoriale avvertito. Si procederà quindi all'installazione di un impianto di nebulizzazione a pompa (dotato di serbatoio ed ugelli), di una soluzione acquosa di β Ciclo Destrina. Il prodotto utilizzato essendo una soluzione inodore, non contribuisce ad incrementarne il valore numerico in termini di unità olfattometriche. Inoltre, non genera sottoprodotti dannosi e non contiene essenze o sostanze che possono aggredire le superficie ed è completamente atossico e non pericoloso.

Attualmente gli sfiati dei silos del bitume vengono convogliati all'interno della camera di essiccazione, in modo da poter essere poi convogliati al camino finale previo passaggio all'interno del filtro a calze. Tuttavia, visto che il ricarica del bitume dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio avviene solo in orario diurno, mentre la produzione di conglomerato bituminoso e quindi l'accensione dell'aspiratore dell'impianto avviene quasi esclusivamente di notte, vi è il rischio che la portata dello sfiato si disperda dando origine ad emissioni diffuse non trattate.

Si procederà pertanto, per meglio tenere sotto controllo l'impatto ambientale, a convogliare gli sfiati delle cisterne in un sifone ad acqua e quindi in un filtro a carboni attivi per l'abbattimento dei vapori organici. Ciò determina uno sfiato "controllato" dai serbatoi adibiti allo stoccaggio di bitume, che si configura come emissione diffusa non impattante.



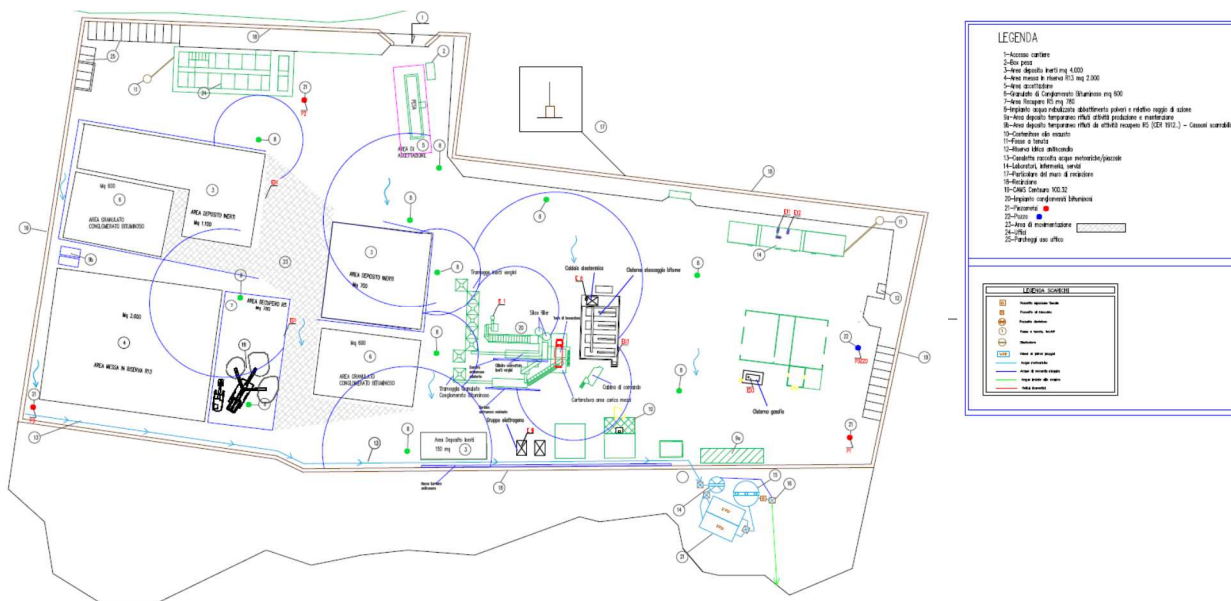
Progetto:
Proponente:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)

Il filtro a carbone attivo installato abbate per adsorbimento l'eventuale presenza di composti organici volatili che potenzialmente fuoriescono nella fase di carico del serbatoio prevenendo qualsiasi diffusione di emissione odorigene.

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA nel Giudizio n. 3811 del 22/12/2022 "Visto che le integrazioni presentate alla Provincia di Chieti modificano il layout impiantistico presentato nello SIA, occorre aggiornare la planimetria generale per la gestione delle acque e presentare il layout impianti di nebulizzazione con raggio di influenza e sistema di contabilizzazione dei consumi", la Ditta dichiara quanto segue:

"In allegato si riporta la planimetria inerente agli scarichi idrici aggiornata, unitamente al raggio di azione dei singoli punti di nebulizzazione. È doveroso precisare che, ad eccezione degli ugelli nebulizzatori posizionati sulla macchina per la frantumazione e vagliatura, gli altri punti di irrorazione sono mobili e pertanto possono essere spostati e direzionati in funzione delle necessità. L'acqua impiegata viene prelevata dal pozzo presente nel sito, munito di contatore per il consumo totale. È installato inoltre un ulteriore contatore per la misurazione dei volumi, esclusivamente dedicati alla rete di bagnatura e nebulizzazione"



Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





CITTÀ di ORTONA

Medaglia d'oro al valor civile
PROVINCIA DI CHIETI
3° Settore- Attività Tecniche e Produttive

AA-18-22

Ortona, li 30/08/2023

Spett.li REGIONE ABRUZZO
DPC02 – Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Amplia Infrastructures S.P.A.
ampliaspa@pec.it

OGGETTO: Codice pratica 22/0315212 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA) (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) – Ditta Pavimental S.P.A., ora Amplia Infrastructures S.P.A. – Trasmissione nuovo intervento Comune di Ortona.

Il Comune di Ortona ebbe già ad esprimere un motivato parere sfavorevole all'istanza del 30/08/2022 della ditta proponente, con nota prot. 39843 del 21/12/2022; tuttavia, avendo acquisito, via sito regionale, documentazione integrativa e proposte mitigative formulate dalla stessa ditta, offre ora al CCR-VIA alcuni aggiornamenti di quella nota, che si allega per riferimento, al fine di contribuire alle sue determinazioni.

Le osservazioni comunali (1), (2) e (7) non sono per nulla inficiate o rimosse dai nuovi documenti disponibili, che, al contrario, le confermano esplicitamente. Tali osservazioni, a meno di accoglimento della prima richiesta comunale in coda alla nota di riferimento, conducono inevitabilmente il parere urbanistico di nuovo a qualifica di sfavorevole.

Fidando in quanto promesso dalla ditta, il Comune di Ortona soprassiede ad atti di sospensione dell'utilizzo degli impianti tuttora carenti di agibilità e valuterà, nei limiti delle proprie competenze, la segnalazione di agibilità dell'assetto stabile dello stabilimento alla conclusione dei lavori eventualmente autorizzati. Con ciò, resta sospesa anche l'efficacia dell'osservazione (3) e dell'ultima connessa richiesta comunale.

Dell'osservazione (4) rimane tuttora valida la critica finale all'attendibilità delle previsioni progettuali teoriche sugli effetti delle emissioni sui parametri ambientali (rif. d.lgs. 128/2010 "Prestigiacomò"); anche la critica finale nell'osservazione (5), a meno che la Regione non voglia in qualche modo smentire sé stessa, rimane, con le sue conseguenze, tuttora valida.

Inopinatamente, nulla è nelle nuove carte che si occupi dell'osservazione (6), che, per il Comune di Ortona tanto quanto presumibilmente per la Regione, ha carattere piuttosto dirimente.

Analogamente, è deludentemente significativa la carente attenzione prestata dalla ditta proponente alle osservazioni (8) e (9), che pesano in modo non trascurabile sulla valutazione dell'impatto ambientale e sanitario delle attività dello stabilimento.

Le misure introdotte dai nuovi documenti sono ritenute sufficienti al superamento dell'osservazione (10); al contrario, non risultano introdotte sufficienti misure per la sicurezza

[oggetto delle osservazioni (11), (12), (13) e (14)], laddove la ditta non riscontra adeguatamente nemmeno le schede di sicurezza dell'all. 6 da essa fornite.

Anche l'osservazione comunale (15) è risultata carente di specifica attenzione, soprattutto alla luce del fatto che la raccolta e lo smaltimento dei particolari rifiuti ivi menzionati potrebbero risultare aggiuntive attività insalubri di prima classe.

Il Comune di Ortona, mentre fa proprie le critiche considerazioni regionali connesse coi QRE e QRO, lette come pubblicate sul sito, avverte esplicitamente che le informazioni aggiuntive disponibili non sono tali da modificare il carattere sfavorevole del proprio parere sulla proposta in istanza: anzi, la modifica in altro senso di tale parere dipende ora anche dall'accoglimento, in più delle cinque già richieste condizioni (di cui le ultime due sospese e prorogate a posteriori), delle seguenti due ulteriori condizioni:

- Astensione da ogni attività notturna emissiva, odorigena o rumorosa, [secondo una prescrizione regionale nel contesto del prot. RA/0145519/20];
- Astensione dall'impiego del "fresato" [come da prescrizione regionale ibidem].

A disposizione per ogni opportuno chiarimento e con la medesima riserva della ns. nota AA-18-22 prot. 0028644 del 24.07.2023, salutiamo con dovuta osservanza.

IL SINDACO

